



Gentile sig. Gianni Marzi
Sindaco del Comune di Calceranica al Lago

per conoscenza

Sig. Maurizio Pinamonti
Comitato per il Referendum di Calceranica al Lago

Dott. Sandro Raimondi
Difensore Civico della Provincia Autonoma di Trento

Trento, 28 luglio 2026

Oggetto: Osservazioni e raccomandazioni in merito alle procedure sui referendum nel comune di Calceranica.

Il sottoscritto Alex Marini, in qualità di Presidente dell'associazione *Più Democrazia in Trentino*, interviene nella presente vicenda istituzionale al fine di offrire un contributo di orientamento a supporto del *Comitato per il Referendum di Calceranica al Lago* e a tutela dei principi costituzionali di partecipazione democratica, buon andamento e leale collaborazione nell'azione amministrativa.

Con riferimento alla nota trasmessa al *Comitato per il Referendum di Calceranica al Lago* dal Segretario comunale in data 22 luglio 2026 – con la quale si portano a conoscenza i pareri resi dall'Ufficio Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trento in merito alla richiesta di referendum propositivo depositata il 1° luglio 2026 (prot. n. 2974) – si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni tese a favorire il corretto e tempestivo svolgimento del procedimento partecipativo.

1. Sulla tempestività dell'inoltro dei quesiti alla Commissione dei Garanti

L'art.10 dello Statuto del *Comune di Calceranica al Lago* non individua un termine perentorio entro cui trasmettere i quesiti alla commissione di cui all'art. 16-bis del Codice degli Enti Locali. Tuttavia, si rileva che ad oggi sono già trascorsi quasi trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.

A tal proposito, si richiama la consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione, la quale riconosce che il comitato promotore di un referendum è titolare di una posizione di diritto soggettivo pubblico, inserita in un procedimento di democrazia diretta disciplinato dalla legge e dallo statuto. Il comitato non si pone in un rapporto di subordinazione verso l'Ente, bensì

agisce in posizione di parità con gli organi comunali, i quali sono tenuti a garantire l'effettività dell'istituto partecipativo nel rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento.

Ne discende che l'Amministrazione è chiamata a operare senza margini di discrezionalità dilatoria, adottando con sollecitudine tutti gli atti necessari per agevolare l'esercizio dell'iniziativa referendaria, in coerenza con l'art. 97 della Costituzione. In quest'ottica, con riferimento alle tempistiche di trasmissione e per evitare qualsiasi stasi procedimentale che possa pregiudicare i diritti politici e partecipativi dei residenti, si raccomanda di tenere a modello i principi già affermati dal Tribunale di Rovereto con l'ordinanza d'urgenza ex art. 700 c.p.c. del 2 febbraio 2018 n. 19 (R.G. 1309/2017), in analoghe fattispecie territoriali.

2. Sulla necessità di sospensione dei procedimenti amministrativi oggetto di referendum

Alla luce della richiesta referendaria formalizzata con la nota del 1° luglio, si richiama l'attenzione sul chiaro disposto del comma 3 dell'articolo 10 dello Statuto comunale, a mente del quale: *«Se il referendum è ammesso, non possono essere assunte deliberazioni sulle specifiche questioni oggetto del referendum fino all'espletamento della consultazione, ad esclusione dei casi ritenuti urgenti dal Comitato dei Garanti»*.

Considerato che i tempi di trasmissione dei quesiti alla Commissione risultano già ampiamente dilatati, si raccomanda vivamente di disporre la tempestiva sospensione di tutti i procedimenti amministrativi incidenti sulle materie oggetto dei quesiti, in attesa del completamento dell'iter di ammissibilità e delle valutazioni rimesse agli organi competenti.

3. Sull'incarico alla Commissione di valutazione dell'ammissibilità dei quesiti e colmamento del vuoto regolamentare

Preso atto delle indicazioni convergenti fornite dall'Ufficio Regionale e dall'Avvocatura dello Stato – che concordano sulla necessità di un passaggio consiliare (anche temporaneo) volto a introdurre la disciplina regolamentare di dettaglio, eventualmente recependo la normativa provinciale (art. 7 della l.p. 3/2003) a fronte del vuoto regolamentare locale – si auspica un'attivazione immediata dell'Ente per colmare tale lacuna senza ulteriori indugi.

Si suggerisce, inoltre, di valutare l'opportunità di richiedere alla Commissione di cui all'art. 16 bis del Codice degli enti locali, nell'ambito dell'incarico di verifica dell'ammissibilità, una specifica raccomandazione sulla procedura da seguire nelle more dell'approvazione definitiva del regolamento. Ciò in forza del comma 2 dell'art. 10 dello Statuto, che attribuisce al Comitato dei garanti (oggi sostituito dalla predetta Commissione) il compito di assumere *«tutte le decisioni necessarie per consentire l'espressione della volontà popolare»*: tale mandato può infatti estendersi anche a indicazioni operative successive al vaglio di ammissibilità, purché armonicamente inserite nel quadro statutario.

Raccomandazioni finali

Tutto ciò premesso, l'associazione **Più Democrazia in Trentino** rivolge formale raccomandazione all'Amministrazione comunale di Calceranica al Lago e agli organi competenti affinché vogliano:

1. **Trasmettere senza indugio** i quesiti referendari al Comitato dei Garanti per l'avvio della valutazione di ammissibilità;
2. **Promuovere con immediatezza** i passaggi consiliari necessari a colmare il vuoto regolamentare, adottando una disciplina di dettaglio della procedura in linea con i principi statutari e con i pareri acquisiti;
3. **Sospendere in via precauzionale** i procedimenti amministrativi afferenti alle specifiche questioni oggetto dei quesiti, ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello Statuto comunale.

Confidando in un riscontro sollecito e in un risalente spirito di proficua collaborazione a tutela delle prerogative democratiche della cittadinanza, si porgono distinti saluti.

Alex Marini

Presidente dell'associazione Più Democrazia in Trentino

In allegato:

- richiesta di informazioni e accesso agli atti del Comitato del 15 luglio 2026
- nota dell'amministrazione comunale del 22 luglio 2026 in risposta all'istanza di richiesta di referendum
- parere dell'Ufficio Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige
- parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trento